

BRIEFING · PROVINCIA DI MANTOVA (MN)

Mantova (MN) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive

31.978

Saldo (mese)

+43

Iscrizioni (mese)

166

Cessazioni (mese)

123

Var. stock 12 mesi

-0,3%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.52%

Tasso cessaz. (mese)

0.38%

Sintesi esecutiva

Mantova registra 31.978 imprese attive con dinamica contenuta ma positiva nel mese (+0,07%), sebbene su 12 mesi lo stock cali dello 0,28%. Il territorio mostra polarizzazione settoriale marcata: Servizi (22,8%), Agricoltura (19,9%) e Commercio (18,4%) dominano, ma solo Costruzioni e alcuni comparti ad alta specializzazione crescono. La cautela resta prioritaria data la contrazione annuale e la fragilità di settori tradizionali.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale mantovano conta 31.978 unità attive con tassi di iscrizione (0,52% mensile) e cessazione (0,38%) equilibrati e regolari. Il saldo mensile positivo di 43 unità (+0,07%) contrasta con una contrazione annuale dello stock dello 0,28%, indicando erosione lenta ma persistente nonostante dinamiche di turnover stabili. Il dato mensile segnala una leggera stabilizzazione rispetto alla tendenza annuale, ma non ancora sufficiente a invertire il trend negativo. La variabilità su 12 mesi riflette pressioni strutturali che il rimbalzo mensile non compensa.

Dinamiche settoriali

I Servizi costituiscono il pilastro (22,8%, 7.288 imprese) con crescita su 12 mesi (+1,7%) malgrado saldo mensile negativo (-10); l'Agricoltura (19,9%, 6.347 unità) arretra vistosamente (-3,1% annuale), il Commercio (18,4%, 5.884) cede terreno (-1,2% su 12 mesi, -21 nel mese), specchio di pressioni retail e logistica. Le Costruzioni (15,1%, 4.812 imprese) sono l'unico macro-settore in espansione (+0,9% annuale, +14 mensile), trainate da investimenti pubblici e cicli immobiliari. La Manifattura (10,7%, 3.420) contrae (-1,1% annuale), segnale critico per un'economia storica di base industriale. Settori emergenti ad alta specializzazione (Editoria-contenuti +9,7%, Professioni scientifiche +5,7%, Energie rinnovabili e ambiente +7,4%) crescono, ma rappresentano volumi microscopici.

Anomalie e segnali

Anomalia rilevante: Editoria, trasmissioni e contenuti registra crescita marcata del 9,7% su 12 mesi, oltre due deviazioni standard dalla media provinciale, pur con contributo mensile marginale (+1 unità). Questo scostamento non è artefatto statistico bensì indicatore di rotazione settoriale verso digitale e servizi a contenuto, al momento confinato a nicchia. Nessuna altra anomalia strutturale evidente nei dati.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il quadro è segmentato: opportunità concrete nel comparto Costruzioni (saldo positivo costante, ciclo in fase espansiva) e nei servizi B2B specializzati (professioni, ICT, ambiente-energia), dove capitale umano e innovazione trovano mercato. Cautela su Commercio (erosione strutturale legata a e-commerce e consolidamento retail) e Agricoltura (contrazione del 3,1% segnala pressione su redditività e ricambio generazionale). L'erosione dello stock annuale (-0,28%) suggerisce che exit superano entry nette sul lungo termine: prioritario discriminare fra imprese in crescita effettiva (Costruzioni, comparti hi-tech) e settori in transizione gestita (Commercio, Agricoltura). Allocazione capitale va verso asset tecnologici, green-related e cantieristica; ridurre esposizione su retail tradizionale e agricoltura non specializzata.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri: (1) se Costruzioni mantiene slancio o se saldo positivo è ciclico; (2) accelerazione o consolidamento della contrazione agricola (ricambio generazionale, prezzi commodities); (3) penetrazione dei settori in crescita (energia, contenuti digitali) nella dimensione complessiva dello stock. Critico osservare se saldo mensile positivo a luglio 2026 è inizio di inversione di trend annuale o rimbalzo temporaneo.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Allocare capitale in imprese di costruzione e edilizia green

Costruzioni unico macro-settore con saldo positivo (+14) e crescita annuale (+0.9%). Territorio mostra dinamica anti-ciclica rispetto al calo generale (-0.28%). Opportunità di posizionamento in riqualificazione e sostenibilità.

Dati a supporto: Saldo +14, var 12m +0.9%, quota 15.1% dell'economia locale, mentre media territoriale scende

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Verificare cause della crescita anomala (+9.7%) in editoria/media

Crescita molto marcata (+9.7%, oltre 2 dev. std. dalla media) in settore storicamente fragile. Fondamentale verificare se legata a fenomeno strutturale (transizione digitale locale) o temporaneo prima di investire.

Dati a supporto: Var 12m +9.7% con saldo solo +1 impresa; anomalia segnalata nei dati

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e di rischio nel commercio tradizionale

Commercio in forte calo (saldo -21, var -1.2%) con quota territoriale alta (18.4%). Pressione su liquidità e margini delle PMI. Prioritario contenere rischio di insolvenza e rivalutare collaterali.

Dati a supporto: Saldo -21 (peggiore della provincia), var 12m -1.2%, quota 18.4% dell'economia

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Supportare consulenze, studi professionali e servizi tech ad alta marginalità

Settore in crescita (+5.7% annuale) con saldo positivo (+1). Complementare al calo manifatturiero: opportunità di modernizzazione tramite servizi professionali e consulenza strategica.

Dati a supporto: Var 12m +5.7%, allineato a trend di transizione verso servizi avanzati

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare aziende agricole per eventuali ristrutturazioni debito
Agricoltura in contrazione (-3.1% annuale, saldo -5) con quota significativa (19.9%). Settore esposto a volatilità climatica e prezzi commodities. Rischio di insolvenza in aziende non diversificate.
Dati a supporto: Var 12m -3.1% (peggiore performance settoriale), quota 19.9%, saldo -5

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Investire in transizione energetica: utility, rinnovabili, rifiuti e water
Tre sub-settori green in crescita: Acqua/rifiuti (+7.4%), Energia (+5.3%), allineati con normativa ESG e investimenti pubblici. Mantova ha potenziale di sviluppo in economia circolare e efficienza energetica.
Dati a supporto: Acqua +7.4%, Energia +5.3%, entrambi settori crescenti con visibilità normativa

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	7288	22.8%	-10	+1,7%
Agricoltura	6347	19.9%	-5	-3,1%
Commercio	5884	18.4%	-21	-1,2%
Costruzioni	4812	15.1%	+14	+0,9%
Manifattura e industria	3420	10.7%	-8	-1,1%
Turismo e ristorazione	1854	5.8%	-7	-0,7%
Finanza e assicurazioni	924	2.9%	-1	+4,8%
Trasporti e logistica	771	2.4%	-1	+0,4%
ICT e comunicazione	621	1.9%	+0	+1,1%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+14	+0,9%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+1	+9,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	+5,7%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	+7,4%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+6,2%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+5,3%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-21	-1,2%
Attività manifatturiere (C)	-7	-1,4%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-7	-0,7%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-5	-3,1%
Attività immobiliari (M)	-5	+0,8%
Attività amministrative e di supporto (O)	-3	+1,2%

Anomalie statistiche

- **Editoria, trasmissioni e contenuti** — Crescita marcata dello stock (9.7% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).